

Formalizzata ieri a Bologna l'istruttoria per la strage sull'Italicus

Perquisite le sedi dei combattenti della RSI

I giudici: attentatori ancora ignoti inventata dai missini la pista rossa

Sogno in contatto con gli «ex» di Salò e uomini di Borghese?

L'inchiesta ora prosegue suddivisa e smembrata in parti diverse - Da un lato gli avvocati e i mazzieri del MSI che hanno istigato Sgrò al reato di calunnia, dall'altra i neofascisti presi subito dopo l'attentato accusati di ricostituzione del PNF, detenzione d'armi, apologia di reato - Archiviata la denuncia che pesava sul compagno Ajò

Perquisizioni in tutta Italia - Le indicazioni nei documenti sequestrati a molti dei 44 indiziati - Comunicazione giudiziaria al capo gruppo del MSI di Torino

Dal nostro corrispondente BOLOGNA, 12. La procura della repubblica, stamane, ha trasmesso gli atti del procedimento relativo alla strage sul treno Italicus Express al giudice istruttore. «Gli imputati e le relative imputazioni si è detto in un comunicato - sono quelli noti». In verità il delitto di omicidio plurimo volontario plurigravato dal numero delle vittime, dagli abbietti propositi, nonché dall'impudenza e i delitti di lesioni volontarie aggravate e di disastro ferroviario (si è preferito suddividere il fatto di strage in questi reati multipli) sono stati attribuiti a ignoti.

PNP nonché di detenzione di armi improprie e, Bono, anche di apologia di reato nonché di pubblica intimidazione; nel secondo ci sono Francesco Sgrò e gli avvocati missini Aldo Basile e Gianfranco Sebastianelli nonché i mazzieri Angelino Rossi, Fernando Di Bari, Antonio Carbone, Angelo Dell'Anno.

La matrice fascista dell'attentato non è mai stata in discussione. Fu subito denunciata dallo stesso capo dell'ispettorato, antiterrorismo dott. Santillo, l'alto funzionario del Ministero dell'Interno a cui, dopo il massacro che aveva dilaniato il treno, l'Almirante aveva offerto la «collaborazione» del suo partito. Il 17 e il 20 luglio, sull'onda di quella promessa, gli uffici di piazza della Loggia, Almirante aveva offerto la «collaborazione» del suo partito.

Ma Basile, come è stato riferito, ha consacrato al verbale che non avrebbe mosso foglia senza che Almirante lo sapesse prima. E così, infatti, fece quando disse di aver ricevuto le terribili «confidenze» di Sgrò a proposito del sanguinoso complotto che stava per accadere, all'arresto degli avvocati missini Aldo Basile e Gianfranco Sebastianelli, con insulti apprezzamenti ora all'esame degli organi competenti in quanto potrebbero ravvisarsi, tra l'altro, gli estremi del reato di vilipendio della magistratura.

«Pista rossa» continuano a sostenere che Basile e Sebastianelli sono stati arrestati «per aver adempito al dovere civico di comunicare alla polizia gravi circostanze delle quali erano venuti occasionalmente a conoscenza e che si prospettavano di decisivo interesse per la sicurezza pubblica». Una fandonia che neppure i due diretti interessati oggi si sentono più di avallare.

Ma Basile, come è stato riferito, ha consacrato al verbale che non avrebbe mosso foglia senza che Almirante lo sapesse prima. E così, infatti, fece quando disse di aver ricevuto le terribili «confidenze» di Sgrò a proposito del sanguinoso complotto che stava per accadere, all'arresto degli avvocati missini Aldo Basile e Gianfranco Sebastianelli, con insulti apprezzamenti ora all'esame degli organi competenti in quanto potrebbero ravvisarsi, tra l'altro, gli estremi del reato di vilipendio della magistratura.

Aperte le porte del carcere al boss mafioso Per un «piccolo errore» Buscetta torna in libertà



Palermo, 12. Ancora un boss mafioso, e del più titolati, torna in libertà. Stavolta gli avvocati della mafia l'hanno vinta niente meno che per il trafficante internazionale di droga Tommaso («Masino») Buscetta, provocando l'annullamento per cavilli procedurali e per un «difetto di esecuzione» di una vecchia condanna per contrabbando inflittagli nel gennaio 1959 dal tribunale di Taranto.

La Cassazione, annullando questa sentenza, ha praticamente riaperto le porte del carcere a Buscetta che aveva scontato tutte le pene inflitte a suo carico dai giudici di mezza Italia.

Buscetta era entrato ufficialmente nel «ruolo» della mafia al processo di Catanzaro, celebrato nel giugno 1968, dove in primo grado gli venne inflitta una pensantissima condanna a 14 anni di reclusione. Era una bolla di sapone: il caso Buscetta infatti andò sgonfiandosi poco a poco a causa soprattutto del farraginoso andamento delle indagini di più polizie sul suo conto.

Arrestato all'aeroporto di Fiumicino nel novembre '72, Buscetta, di lì ad un anno, vide drasticamente ridotta in appello la condanna a poco più di 4 anni.

Rimase in carcere a causa del contemporaneo rinvio a giudizio per il processo di Palermo contro la cosiddetta «nuova mafia». Anche in questo caso però il boss della droga, presentato davanti ai giudici con la sua «nuova», inaffabile faccia (si era sottoposto in America a due operazioni di plastica) non poté avvalersi delle molteplici carenze dello Stato nella repressione anti-mafia: condannato ad un anno e mezzo di carcere, Buscetta fu scarcerato in attesa della sentenza della Cassazione che fa svanire l'ultimo evanescente motivo per cui «Masino» restava in carcere - sigla un nuovo sconcertante capitolo della sua lunga, sostanzialmente «fortunata» vicenda giudiziaria.

Dopo l'interrogatorio dei caporioni fascisti nell'isola

IL TESTE DA BRESCIA A NUORO PER INDICARE IL «CAMPO» MSI

Una località che si cerca di precisare - Forse oggi Giuliano Miotti sarà messo a confronto con alcuni dei numerosi interrogati in questi giorni tra cui il vicepresidente del gruppo missino della Camera

Giuliano Miotti, il «superfeste» che dice di sapere tutto sui mandanti, i finanziatori e gli esecutori della strage di piazza della Loggia, a Brescia, è giunto stamane in Sardegna, dietro richiesta dei magistrati inquirenti Vano e Giannini. È arrivato in mattinata a Porto Torres, per proseguire subito dopo per Nuoro. Questo pomeriggio sarà accompagnato in giro per le campagne del centro dell'isola, alla ricerca del campo paramilitare organizzato dal MSI, che egli dice di aver visto durante il suo soggiorno estivo. Nelle prime dichiarazioni raccontò che il posto dove sarebbe stato situato il campo si chiamava Orgoli. Si tratta di una località inesistente, per Dorgali e Tortoli. Intanto, il giudice istruttore Domenico Vano, mentre il sostituto procuratore della Repubblica Enzo Giannini è tornato a Brescia.

I motivi che hanno spinto i magistrati a spostare il campo delle indagini in Sardegna sono - secondo quanto ha dichiarato lo stesso dottor Vano ai giornalisti - le dichiarazioni di Giuliano Miotti, secondo il quale nell'isola si sarebbero svolte «frequenti riunioni di esponenti di estrema destra per preparare piani eversivi, e ci sarebbe stato un campo paramilitare» per addestrare gli attentatori.

Si condurre a campo paramilitare di cui si cerca di accertare l'esistenza. La professione che afferma di aver avuto alcun contatto con il Miotti, sa all'onore delle cronache alcuni anni fa, perché puniva con sanzioni disciplinari gli alunni e i professori che si azzardavano a «parlare di politica» nella sua scuola.

Fra coloro che vengono sentiti in questi giorni sul corso di questi ultimi giorni nell'isola, figurano anche il segretario della federazione missina di Nuoro, Lino Abis, il segretario provinciale di Sassari, Italo Masala, e numerosi altri esponenti dello stesso partito di Alghero, Olbia e Cagliari, fra cui alcuni gestori di locali pubblici con i quali il «superfeste» avrebbe avuto dei contatti.

CONTINUANO A TORINO LE INDAGINI SULLE COSIDDETTE BRIGATE ROSSE

Ingenti i mezzi finanziari per le provocazioni

Renato Curcio, il presunto capo del gruppo sarà nuovamente interrogato oggi - Rinvio l'ascolto di Franceschini - Avevano ampie possibilità economiche anche se nessuno di loro lavorava regolarmente - Sequestri e altre «operazioni» utili alle forze della conservazione

Dalla nostra redazione TORINO, 12. Renato Curcio, considerato uno dei capi più importanti delle sedicenti «brigate rosse», sarà interrogato domani in carcere, dal giudice istruttore Giancarlo Caselli. L'interrogatorio del suo «aiutante» è stato rinviato a sabato. Molto probabilmente il Curcio che il Franco Schinl - come già Paolo Maurizio Ferrari, il «brigatista» arrestato a Firenze - ha accettato di rispondere solo su questioni marginali, rifiutandosi di fornire altri elementi dell'inchiesta.

Quanto è emerso finora dalle indagini avrebbe consentito agli inquirenti di stabilire che si tratta di un'organizzazione assai articolata, con «gruppi operativi» di quattro elementi ciascuno, attivi in tutte le grandi città del Nord. Ognuno di questi gruppi dispone di più «base», e «Gruppi operativi» di «stipendiati», di mezzi finanziari che consentono lunghi viaggi e continui spostamenti. Quanto è emerso finora dalle indagini avrebbe consentito agli inquirenti di stabilire che si tratta di un'organizzazione assai articolata, con «gruppi operativi» di quattro elementi ciascuno, attivi in tutte le grandi città del Nord.

Da notizie provenienti da Lugano si apprende che il presunto capo del gruppo sarà nuovamente interrogato oggi - Rinvio l'ascolto di Franceschini - Avevano ampie possibilità economiche anche se nessuno di loro lavorava regolarmente - Sequestri e altre «operazioni» utili alle forze della conservazione

Il giudice istruttore, che ha preso in consegna anche questi quattro, potrà e dovrà, dunque, meglio valutare questi aspetti della questione per estendere la base delle gravi responsabilità della destra neofascista, coinvolta nella indagine per la strage del treno. Qui risiede, infatti, il fulcro di tutta la inchiesta, e una indagine ancora più approfondita indagando sul «perché» Almirante, Covelli e le altre alte gerarchie del MSI-DN hanno inventato la «pista rossa», resta assolutamente inattuata.

Trasferito a Rieti il cassiere del Mar

PESCARA, 12. Gianni Colombo, il cassiere del «MAR» di Carlo Fumazilli, è giunto oggi a Rieti, da Brescia, ed è stato chiuso nel carcere di Santa Scolastica.

Secondo quanto si è potuto apprendere, Gianni Colombo sarebbe stato messo a confronto, oltre che con Alessandro Dambicco, indagato per la strage di Salvatore Vivirito, che facevano parte del «commando» fascista, con Guido Ciccone e Amedeo Tosti, arrestati a Lanciano nel corso della «genita» con l'ex comandante della polizia giudiziaria di Lanciano, maresciallo Jeronimo.

Quasi nessuno degli individui arrestati o inquisiti per i reati ritenuti membri dell'organizzazione di «brigate rosse» è risultato avere un lavoro stabile. La maggior parte di loro non lavorano da anni. Vale la pena di ricordare che, dopo l'arresto del Curcio e di Franceschini, ci sono ancora dodici latitanti, perseguitati da mandati di cattura: Alfredo Bonavia di Borgomanero, Piero Molacchi ha detto stamane un funzionario negli uffici della questura di Torino - c'è sicuramente qual-

te della Sit-Siemens Franco Troiano, la scienziata Maria Moretti di Ascoli Piceno, Italo Saugo di Thiene, Fabrizio Pelli di Reggio Emilia, il leccese Rocco Micalèto, Giorgio Semeria figlio di un intellettuale di Milano, Corrado Simoni e l'ormai notissimo provocatore Marco Pisetta.

Ricerca nel quadro dell'inchiesta sulla strage di Brescia

Si costituisce a Lugano il missino Bonocore

MILANO, 12. Da notizie provenienti da Lugano si apprende che il presunto capo del gruppo sarà nuovamente interrogato oggi - Rinvio l'ascolto di Franceschini - Avevano ampie possibilità economiche anche se nessuno di loro lavorava regolarmente - Sequestri e altre «operazioni» utili alle forze della conservazione

I fascisti preparano nuovi attentati?

MILANO, 12. Gruppi della destra extraparlamentare avrebbero predisposto per questo mese e per il mese di ottobre attentati a treni, a sedi di tribunali, a personalità e a parlamentari. Nel programma delle bande fasciste ci sarebbe anche il rapimento di un ministro. Questa l'ultima comparsa ufficiale del missino Bonocore la fece ai primi di giugno quando nel corso di una conferenza stampa disse che l'avvocato Degli Occhi «era al di sopra di ogni sospetto».

LIVORNO, 12

La sospensione e l'espulsione di Edgardo Sogno dal partito di destra italiana è stata chiesta dai liberali livornesi attraverso una dichiarazione del segretario provinciale, Mauro Lazzari. In essa si afferma che Sogno non è stato un funzionario mirabile e improvvisamente nel PSLI, ma è nato da un humus di compiacenza negli alti vertici del partito, che nutrirono la segreta speranza di spostare l'asse del Pli a destra contro la volontà della maggior parte dei quadri intermedi.

Dalla nostra redazione TORINO, 12. Due le novità emerse, nelle ultime ore, nell'inchiesta sulle trame nere condotta a Torino dal dottor Violante. La seconda riguarda la comunicazione di reato consegnata al capo-gruppo al consiglio comunale, del MSI-DN, Ugo Marzina, un ex «gruppo» di fascisti convocati dal magistrato per rispondere del reato di cospirazione politica mediante associazione. Il Marzina, cui è stato ritirato il passaporto, ha dichiarato di non essere stato ancora ascoltato dal giudice, ma di aver ricevuto la comunicazione il 16 agosto. La seconda notizia riguarda la perquisizione avvenuta ieri mattina in numerose sedi della Federazione nazionale combattenti della Repubblica sociale italiana. Le perquisizioni sono state effettuate stamane in tutte le 29 sedi della Federazione, in diverse regioni. L'operazione hanno partecipato il sostituto procuratore di Torino, Giuseppe Casone, e il giudice di Torino, Stefano Mingrone, e altri magistrati.

Si indaga su "Avanguardia Nazionale" Al giudice torinese gli atti sui fascisti toscani

FIRENZE, 12. Un significativo legame si profila nell'inchiesta sulle «trame nere» condotta dal giudice torinese Ugo Marzina e Stefano Mingrone. La richiesta degli atti della inchiesta su Avanguardia Nazionale agli atti della inchiesta su Stefano Mingrone, è stata avanzata dallo stesso Violante che, evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti, l'impiegato arrestato recentemente insieme ad un nobel fiorentino, che per possesso ingiustificato di armi, è evidentemente nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere» in Piemonte ha notato elementi di connessione fra il gruppo di Salvatore Francia, direttore di «Anno Zero» e i fascisti fiorentini che si occupano del floggiaccio e Tendenze Nuove» di cui era responsabile Antonio De Salotti